



IL VERDE MI DONA

*Teresa Mannino*

# CAMBIO, MA NON CRESCO

Teresa Mannino,  
47 anni, palermitana,  
da 20 vive a Milano.  
Ha una figlia di 8 anni,  
Giuditta. In *Sento  
la Terra girare* è anche  
autrice e regista.

**Q**uesta volta, esce da un armadio e guarda fuori. Quel che vede non le piace: poca acqua da bere e tanta plastica in mare, notizie inutili e spesso fake, e l'asse della Terra che si sposta, mentre i ghiacciai si sciolgono. Temi tosti, che Teresa Mannino, 47 anni, nel nuovo spettacolo teatrale *Sento la Terra girare*, racconta con leggerezza, strappando molte risate (e il pubblico apprezza, riempiendo le sale). Per lei, che in *Sono nata il ventitré* parlava di infanzia, tradimenti, uomini, partendo da se stessa, questo nuovo lavoro è una sfida importante. Che nasce sì per un'urgenza personale, ma riguarda molto da vicino tutti noi. Anche se non se ne parla tanto.

**Come mai questa volta ha deciso di affrontare il tema dell'ambiente? Non è pesante per una comica?**

Devo ammettere che è stato difficile scrivere *Sento la Terra girare* mantenendo un linguaggio ironico, senza essere saccente. Però sono contenta del risultato, credo di aver raggiunto la maturità necessaria. Trovo pazzesco il disinteresse generale su questa

Il tempo passa, per ognuno di noi. Ma anche la **TERRA NON STA TANTO BENE**, tra ghiacciai che si sciolgono e assi che si spostano. Ce lo ricorda la comica, nel nuovo spettacolo. «Perché fare l'orto sul balcone non basta a salvare il pianeta»

di **Cristina Lacava**

foto di **Giuseppe La Spada**

emergenza, anche ora in campagna elettorale. È come se bruciasse la casa e qualcuno si chiedesse: meglio un cuscino rosso o verde?

**È un problema che sente da tempo?**

Direi da sempre. Quando ero piccola, in Sicilia mancava l'acqua. Mi sono trasferita a Milano, e ho trovato un'aria irrespirabile.

**Nella vita quotidiana, come si comporta?**

Non credo che la scelta dei singoli possa servire a qualcosa. Comunque sto attenta: non ho la macchina, vado in bici o uso il car sharing. Ho la mania di chiudere i rubinetti dell'acqua e l'ho passata a mia figlia Giuditta, che a 8 anni li chiude anche a scuola. Non sono estremista, mangio la carne. Però ho portato mia figlia a vedere le teste di agnello in macelleria. Se vedi cosa mangi ne hai rispetto, e non sprechi. Ma fare l'orto sul balcone non salva il pianeta.

**Sento la Terra girare fa riflettere ma anche ridere. Quando ha capito che sarebbe diventata una comica?**  
Presto: da bambina ero quella che faceva ridere con l'imitazione dello zio, e a scuola con le mie battute facevo prendere la nota a tutta la classe. Ma non pensavo che sarebbe diventato un lavoro. Poi a Milano ho studiato recitazione, ho iniziato con il cabaret a Zelig e da lì è partito tutto.

**Essere donna: ostacolo oppure opportunità?**

All'inizio eravamo in poche, 2 o 3, e portavamo uno sguardo diverso. Non è stato semplice, mi sono impegnata ma non ho avuto intoppi particolari.

**La sua laurea in filosofia l'ha messa in un cassetto e dimenticata là?**  
No, assolutamente. Per preparare questo spettacolo ho studiato tanto, fatto ricerche. Mi è servita la capacità di analisi che mi ha dato la filosofia. Oltre all'insegnamento di mia madre, una donna libera che dice quello che pensa. Ma soprattutto: pensa.

**Ha lasciato la Sicilia per Milano a 27 anni. Oggi, quando dice "casa mia" a cosa si riferisce?**



La tournée di *Sento la Terra girare* si concluderà ad aprile, al Teatro Ambra Jovinelli di Roma. Riprenderà in autunno.

**“Amo Milano, c'è il mio pubblico e ormai scrivo con la testa di chi ci vive. Ma ho sempre un gancio che mi tira verso Sud”**

Amo Milano, c'è il mio pubblico e ormai scrivo con la testa di chi ci vive. Ma ho sempre un gancio che mi tira verso Sud. Tanto che sono tornata ad abitare in Sicilia per alcuni mesi.

**Quando è successo?**  
L'estate scorsa mi sono trasferita in campagna, vicino a Palermo, con la famiglia. Avevo voglia di natura, di tornare alle origini. Non sarei andata in città, non sarebbe stato lo stesso. Non avrei mai pensato di farlo, invece è successo. Giuditta è andata a scuola là, poi è tornata al Nord. Anche Milano è casa mia, ed è molto più allegra di una volta.

**Come si è trovata sua figlia?**  
Benissimo, è milanese ma ha una "r" da sicula pazzesca. Adora stare

in campagna, andare a scuola a piedi. Ho una figlia meravigliosa.

**Tutto bene, allora. Anche l'amore?**  
Ho un amore meraviglioso.

**Tempo fa ha detto: quando ami, devi essere convinta che sia per sempre, almeno per i primi due anni. Li ha superati?**

Sì, e penso ancora che sia per sempre, quindi credo proprio che lo sarà. Mi sento sempre più convinta e innamorata, e mi sento amata tantissimo. È una cosa rara in una coppia. Se ne vedono tante di finte... Ma a me non è mai capitato.

**Vero che ha sempre lasciato lei?**  
Confermo. Quando cominci a non guardarti e a non parlarti devi chiedere: dov'è l'amore? La finzione non mi appartiene proprio. Meglio chiudere, a quel punto.

**Nello spettacolo precedente, Sono nata il ventitré, parlava di uomini e di famiglia. In Sento la Terra girare non c'è niente di personale?**

Come no! L'ultima parte è sul tempo che passa, sul fatto che stai cambiando ma non crescendo. Te ne accorgi perché sei a letto, ti tocchi il ginocchio e capisci che domani piove.

**Come vive il cambiamento?**  
Mistanno cominciando a venire dei rimpianti che non ho mai avuto: mi dispiace non aver studiato fisica, e so che non lo farò più.

**Il rapporto con il suo corpo come va?**

Diciamo che la magrezza aiuta, perché ho meno cose da far crollare. Mi accorgo che la linea sta cambiando; il peso è uguale ma i pantaloni non mi entrano più. Ma prometto: mai ritocchini. A parte tingere il ciuffo, lascio fare alla natura.

**Ecco appunto, la natura. Dobbiamo fidarci degli esseri umani?**

Penso proprio di sì. Purché si usi la capacità critica, come ripeto a Giuditta: devi essere tu a capire le cose, non lasciarti terrorizzare, il mondo è anche meraviglioso.